



VETRINA



POLITICA

Salerno, a sinistra del Campo Largo scende in campo Potere al Popolo

[pagina 5](#)



AMBIENTE

Acerra, obiettivo ridurre il carico di rifiuti da incenerire

[pagina 6](#)



NAPOLI

Fatture false per 60 milioni, in manette un carabiniere

[pagina 7](#)



REGIONE CAMPANIA

Partita commissioni, due caselle per De Luca

Sarebbe stata raggiunta l'intesa, entrano Matera e Cascone in quota Pd e "A testa alta"

[pagina 5](#)



AMERICA'S CUP A NAPOLI, L'ANNUNCIO DEL MINISTRO ABODI

La prima regata sarà il 10 luglio 2027
"Scelta questa città per la sua umanità"

[pagina 11](#)

PALLANUOTO



EUROPEI

Battuta la Croazia, il Settebello vola in semifinale

[pagina 15](#)



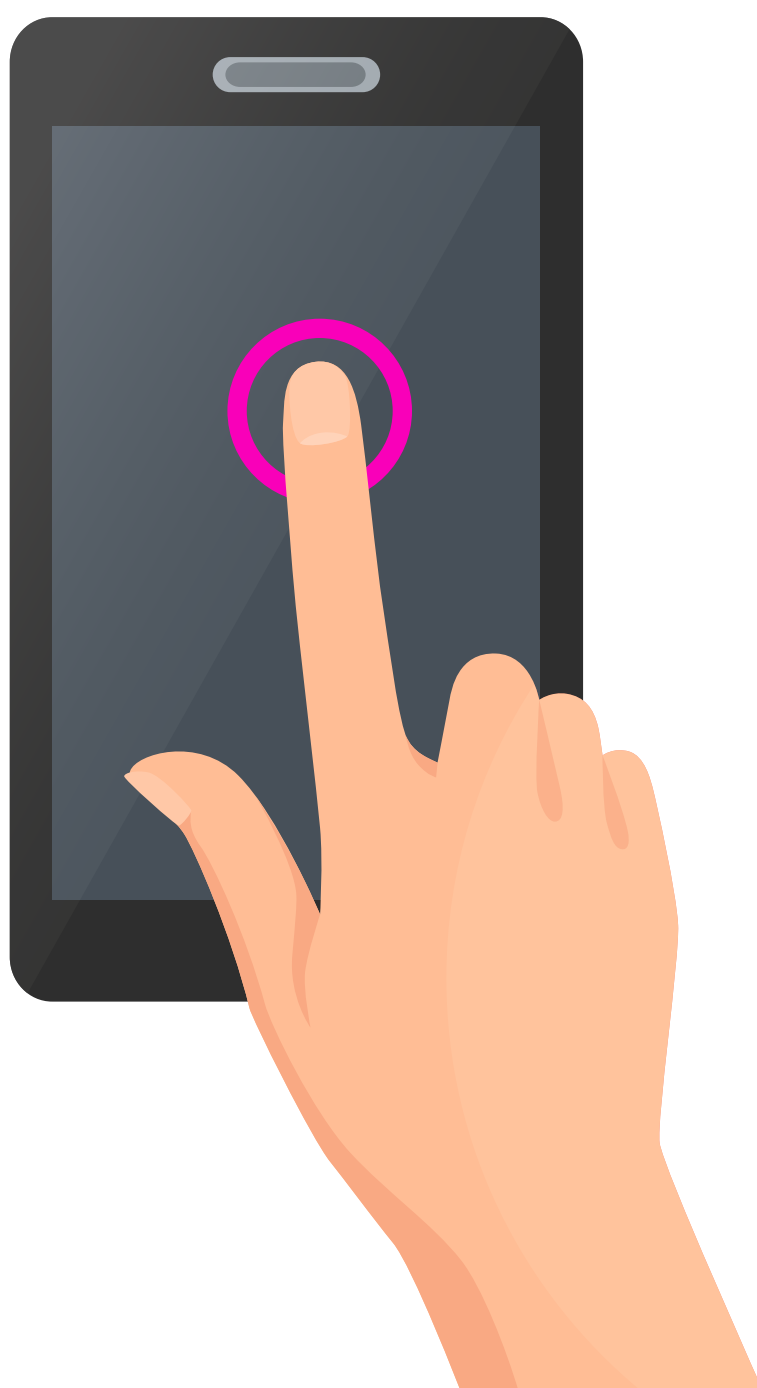
Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

caffè
duem
nelli
il vero caffè espresso italiano

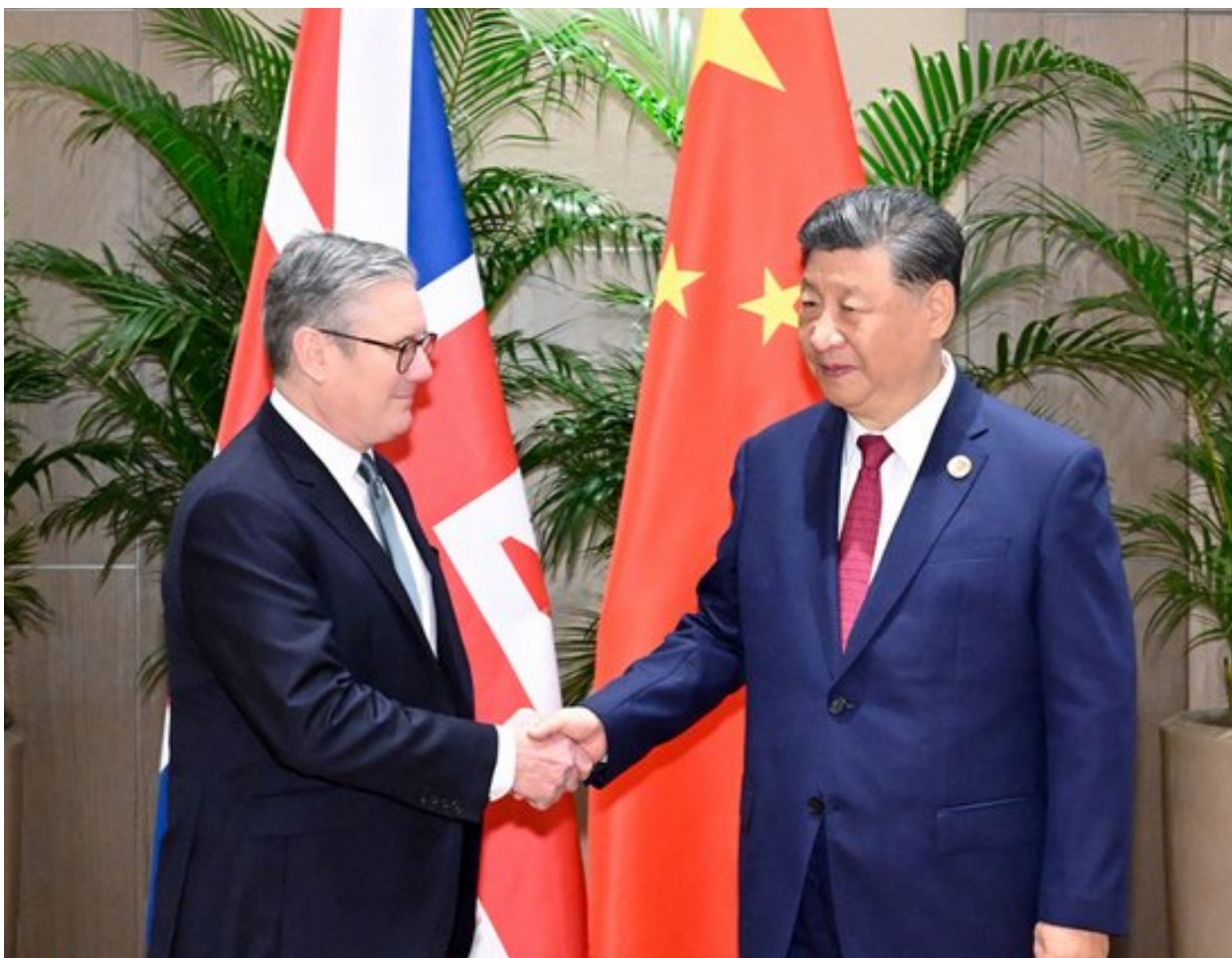
come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





Tensioni La minaccia di una nuova guerra commerciale con gli Stati Uniti spinge diversi Paesi europei a recuperare il dialogo con la Cina

Usa e Unione Europea vanno allo scontro, Pechino tace e osserva

Clemente Ultimo

Il raffreddamento delle relazioni transatlantiche e i venti che minacciano burrasca per una nuova guerra commerciale tra Stati Uniti ed Unione Europea - all'indomani dell'opinabile manifestazione di forza (o meglio, di debolezza) militare europea in Groenlandia - insieme a decine di ipotesi e fiumi di inchiostro versato hanno prodotto, infine, qualcosa di molto più concreto: l'avvio di un dialogo con Pechino per ricucire quei rapporti commerciali recisi dagli europei su pressioni statunitensi.

Pressioni che in qualche caso hanno assunto la forma di un vero e proprio diktat all'indirizzo di qualche governo più riluttante a rinunciare ad accordi commerciali già siglati. Non è il caso dell'Italia, dove il governo conservatore di Giorgia Meloni si è prontamente adeguato, uscendo dall'accordo sulla Via della Seta siglato nel 2019 dall'allora premier Conte.

Una linea seguita praticamente da tutti, volenti o nolenti, ma da cui at-

tualmente almeno due Paesi stanno iniziando a prendere le distanze: Francia e Gran Bretagna.

Emmanuel Macron nel corso del suo intervento al forum di Davos ha sottolineato come «la Cina è benvenuta, ma ciò di cui abbiamo bisogno sono più investimenti diretti esteri cinesi in Europa, in alcuni settori

**MACRON
APRE AGLI
INVESTIMENTI
CINESI,
IL PRIMO
MINISTRO
BRITANNICO
STARMER
VOLA
A PECHINO**

chiave, per contribuire alla nostra crescita, per trasferire alcune tecnologie, e non solo per esportare verso l'Europa, alcuni dispositivi o prodotti che a volte non hanno gli stessi standard, o sono molto più sovvenzionati, di quelli prodotti in Eu-

ropa».

Seppur con dei paletti, un'apertura senza precedenti nel recente passato. E mentre Macron auspica nuove collaborazioni, il primo ministro britannico Starmer si appresta a volare a Pechino, per la prima volta di un capo di governo in Cina dal 2018.

Tra gli obiettivi di Starmer vi sarebbe - stando alle anticipazioni rilanciate dall'agenzia Reuters - quello di far rivivere il dialogo commerciale tra i due Paesi, tornando «all'epoca d'oro», momento in cui prese vita il «Consiglio dei CEO UK-China». Un organismo che vedeva la partecipazione di amministratori di grandi aziende dei due Paesi accanto a rappresentanti politici.

Rivitalizzare quel Consiglio sarebbe uno dei traguardi di Starmer, anche se la trattativa diplomatica appare ancora in corso. Certa è, invece, la volontà di invertire la politica verso la Cina degli ultimi governi conservatori.

Insomma, se Stati Uniti e Unione Europea litigano, Pechino non può che sorridere.

IL FATTO

Groenlandia Trump rilancia: «Ora trattativa per la cessione»



Non c'è una opzione militare sul tavolo - anche se in questo caso «saremmo, francamente, inarrestabili» - ma l'avvio di una trattativa sull'acquisizione della Groenlandia non è rinviabile.

Così Donald Trump torna ad affrontare il tema che in queste settimane sta allontanando le sponde dell'Atlantico come mai in precedenza. E lo fa a modo suo, aprendo al dialogo ma ricordando, nello stesso momento, chi è il giocatore più forte fra quelli che siedono al tavolo. Il punto di partenza del ragionamento trumpiano è sempre lo stesso: solo gli Stati Uniti sono in grado di garantire la sicurezza dell'isola. Ovvero del continente nord-americano, bastione di arroccamento di un'America che ha chiuso il capitolo della globalizzazione.

A sostegno della sua tesi il presidente statunitense cita un precedente storico:

«Durante la Seconda guerra mondiale - dice -, la Danimarca cadde sotto la Germania dopo appena sei ore di combattimenti e non fu in grado di difendere né se stessa né la Groenlandia. A quel punto, gli Stati Uniti furono costretti ad agire. Sentimmo l'obbligo di farlo: inviare le nostre forze a presidiare la Groenlandia. Dopo la Seconda guerra mondiale, restituimmo la Groenlandia alla Danimarca». E chissà: «Quanto siamo stati stupidi a farlo. Ma lo abbiamo fatto».

Ecco dunque la richiesta: trattativa subito per arrivare alla cessione dell'Isola. «Tutto ciò che chiediamo - dice Trump - è di ottenere la Groenlandia, compresi i diritti di proprietà e di proprietà, perché per difenderla è necessario avere la proprietà».

E scusate se è poco, per citare il titolo di una vecchia canzone di Stefano Rosso. **(cult)**

**OPERAZIONE
CARABINIERI
IN AZIONE
NELLE
PROVINCE
DI NAPOLI
E CASERTA**







SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL


 **PROMO PNRR** – Solo per professionisti della salute

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

 Dipartimento Medicina e Professioni Sanitarie –
Salerno Formazione

 **Posti limitati** – Iscrizioni aperte fino al **31 GENNAIO 2026**

 Info & iscrizioni: **338 330 4185**

 WhatsApp: **392 677 3781**

 Scopri di più: **www.salernoformazione.com**

 Recensioni su Emagister.it: **4,9/5**



RETROSCENA

Se il governatore colpisce sulle partecipate, l'ex piazza i suoi uomini nelle commissioni che spetterebbero al Pd



Fico-De Luca: uno a uno

Le commissioni ai deluchiani

Angela Cappetta

NAPOLI - Dove può, controbatte. Dove non può, glissa. Dove proprio non può tacere, perché ha già svelato le sue carte, lancia il segnale chiaro e diretto della rottura con il passato. E con chi lo ha preceduto, ossia Vincenzo De Luca. Ma non tutto riesce così come è stato programmato e, se fosse una partita di calcio, tra Fico e De Luca sicuramente quella che si è giocata ieri nell'aula del consiglio regionale, è finita in pareggio. Ma non a reti bianche. Perché se Fico ha segnato il primo gol, l'esercito dei deluchiani ha conquistato il pareggio su quello che - dopo la nomina del presidente del consiglio regionale e della giunta - è la terza sfida più importante da affrontare: la presidenza e la distribuzione delle commissioni.

Quasi alla fine del consiglio regionale, Massimiliano Manfredi ha dichiarato che sulle commissioni «c'è l'intesa all'interno della maggioranza e le scelte potrebbero essere formalizzate già nelle prossime ore». Fino a ieri sera però il nodo non era ancora sciolto e le informazioni che circolavano erano solo indiscrezioni anche in contrasto tra di loro.

Sembra che l'accordo sulla spartizione numerica sia stato trovato e che al Pd, il partito più votato all'interno del campo largo - ne spettino tre ma solo due di



prima fascia. Quali siano è una partita che si stanno giocando ancora i segretari regionali dei due partiti di maggio-

ranza: i dem da un lato con Piero De Luca e i 5Stelle dall'altro con Salvatore Micillo.

Ed è su questo campo che l'area deluchiana del Pd avrebbe pareggiato la partita. Appare scontato che uno dei tre presidenti dem potrebbe essere Corrado Matera. Per due motivi. Primo perché è stato il consigliere regionale che nel collegio salernitano ha preso più preferenze. Secondo perché in questo momento - ma anche durante la campagna eletto-

rale - è il cavallo su cui punta l'ex presidente Vincenzo De Luca. Che dopo essere riuscito a piazzare in giunta Ful-

vio Bonavitacola (anche se non all'Ambiente come nella scorsa legislatura), adesso sembra che miri a fare bottino pieno di presidenti di commissioni. E non solo in casa Pd, dove sembrano avere incassato il lasciapassare due donne dem: Loredana Raia e Carmela Fiola. Ma anche e prima di tutto nella lista che più lo rappresenta. La presidenza della civica-quasi partito A Testa Alta dovrebbe andare - per volere delu-

chiano - a Luca Cascone.

Dunque, se così fosse, il match delle commissioni se lo aggiudicherebbe De Luca, che proprio qualche giorno fa ha subito lo scacco in casa Scabec perché Fico ha sospeso l'iter di «individuazione della figura del direttore generale» che l'ex presidente aveva avviato e sui circolava forte il nome di Luigi Raia, fratello dell'ex consigliera regionale Paola, e ha annunciato altre rivoluzioni.

Il «se così fosse» non è campato in aria. Perché c'è qualcuno che insinua che al Pd non spetterebbero tre commissioni. E, se anche questa voce non fosse del tutto infondata, vuol dire che la partita sulle commissioni è ancora in alto mare ed è ancora tutta da giocare. E che non è vero quanto ha riferito il presidente del consiglio regionale Massimiliano Manfredi e cioè che si tratta solo di una questione di ore.

Anche perché sembra che nella nuova ripartizione sia spuntata una commissione anche per la lista Fico presidente, il cuicapo-gruppo Gaetano Simeone, proprio ieri in aula, ha ripetuto più volte che «siamo pure gli ultimi arrivati, ma faccio politica da tanto tempo e devo rilevare che riesco ad interlo-

quire più con l'opposizione che con la maggioranza di cui faccio parte». E ha sollecitato Fico a replicare a chi parla male del sindaco di Napoli».

**LE COMMISSIONI
IN POLE
POSITION
MATERA
RAIA
E FIOLA**

**LE PARTECIPATE
DOPO
LA SCABEC
ROMPERANNO
CON IL PASSATO
ANCHE LE ALTRE**



Politica L'ex ministro Sangiuliano replica alle accuse di Vincenzo De Luca ed esorta anche Fico a farlo

«Clima da P2? Vada in Procura»

Angela Cappetta

NAPOLI - Come si fa ad approvare il bilancio se non ci sono le commissioni?

Volendola dire alla Sangiuliano - che scomoda e ricorda Benedetto Croce quando da sub commissario provvide alla realizzazione dei bagni nelle scuole di Napoli, o alla Roberto Celano (Fi) - che denuncia «lo stallo politico che grava sulla Campania», o ancora il viceministro Edmondo Cirielli - che ha parlato di «problema spartizioni» che «non può ostacolare gli interessi dei cittadini campani», l'attacco - seppur educato ed istituzionale - dell'opposizione è teso ad affondare il coltello nella piaga del campo largo.

Piaga che di facciata riguarda la designazione delle commissioni, ma che nasconde alle spalle una lacerazione profonda all'interno del Pd.



Fico replica che «siamo quasi in fase conclusiva» e che presto lo porterà in consiglio ed in giunta.

Ma il presidente sa che non sarà semplice.

A ricordarglielo è l'ex ministro della Cultura, che, da capogruppo dell'opposizione, replica alle accuse sul «clima da P2» che De Luca giorni fa ha lanciato al campo largo.

«Se davvero è così - attacca - vada in Procura e consegni l'elenco della P2 napoletana. Altrimenti - e lo dice rivolgendosi a Fico - prendi in mano tu la situazione di fronte a queste lacerazioni interne al Pd, perché queste spaccature si riverberano sul consiglio e sul patrimonio umano e culturale della Campania».

**DIETRO LO STALLO
DELLE COMMISSIO
SI NASCONDE
LA LACERAZIONE
INTERNA
AI DEMOCRATICI**

IL CASO

Zannini il grande assente

NAPOLI - Ha preferito non presentarsi in consiglio regionale, Giovanni Zannini.

Coinvolto nell'inchiesta della procura di Santa Maria Capua Vetere che ne ha chiesto l'arresto, il forzista si è mantenuto lontano dai riflettori.

La sua assenza ieri era data quasi per scontata da tutti i suoi colleghi. Sia della sua coalizione che del campo largo.

Zannini, accusato di corruzione per aver ottenuto favori da alcuni imprenditori in cambio di un suo intervento negli uffici regionali, sarà interrogato il prossimo 4 febbraio.

Dopo di che spetterà al gip decidere sull'arresto.



Casa del Commiato®

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Sinistra In corsa per le prossime amministrative anche la lista di Potere al Popolo, a sinistra del centrosinistra

Salerno, la scommessa di Pap contro De Luca e il Campo Largo

Clemente Ultimo

SALERNO - Campo Largo o meno, c'è una certezza in vista del prossimo appuntamento elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Salerno: un candidato sindaco a sinistra del centronistra, in tutte le sue possibili declinazioni.

A rompere gli indugi è Potere al Popolo che, nella giornata di ieri, ha ufficializzato la propria presenza in occasione delle prossime comunali. Non dovrebbe riproporsi lo schema delle ultime regionali, quando Potere al Popolo ha contribuito alla formazione di Campania Popolare, aggregazione che vedeva la presenza anche di Rifondazione Comunista, del Pci e di esponenti del mondo dell'associazionismo. Anche se non è possibile escludere novità in questo senso, considerato che c'è un confronto aperto, in pieno svolgimento. Su un punto, però, non ci sono dubbi: la condanna senza appello dell'esperienza amministrativa della giunta guidata da Enzo Napoli. «Le dimissioni del sindaco Napoli – si legge in una nota – sarebbero state doverose per ben altri motivi. A partire dalla crescente desertificazione industriale, passando per l'ampliamento



dell'area portuale con il suo devastante impatto ambientale, alla fuga dei giovani da una città che, tra assenza di lavoro e valore degli immobili alle stelle, non consente loro di immaginare un futuro e finendo con la vergogna delle condizioni dell'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona».

Facile immaginare, dunque, come l'ipotesi di un ritorno di Vincenzo De Luca alla guida della città sia ritenuta sempli-

cemente inaccettabile sotto il profilo politico. Dentro o fuori il Campo Largo: per gli esponenti di Potere al Popolo, infatti, è necessario «costruire un'alternativa sia alle destre che a quel Campo Largo all'interno del quale il sistema De Luca prospera, come le stesse elezioni regionali hanno ampiamente dimostrato».

Di qui l'appello «a chi non si rassegna» per costruire un'alternativa credibile per la città di Salerno.

IL PUNTO

Roberto Fico:
«De Luca?
Io lavoro»

NAPOLI - «Mi auguro che il campo largo possa vivere anche a Salerno», come è avvenuto in tutti centri della Campania ma anche in altre località di Italia, Così Massimiliano Manfredi, presidente del consiglio regionale, sul caso Salerno, città dove la candidatura di Vincenzo De Luca sembra lasciare poche speranze per una partecipazione unitaria del centrosinistra. Manfredi affronta in maniera diplomatica la questione delle dimissioni di Enzo Napoli, «ottima persona ed ottimo sindaco», limitandosi ad un invito: «Le ragioni delle sue dimissioni? Dovete chiedere lui».

Ancora più evasivo il presidente Roberto Fico, che alle domande dei cronisti sugli attacchi di De Luca al Campo Largo, si è limitato ad un laconico «noi stiamo lavorando sul programma che abbiamo presentato. Io guardo al futuro, al lavoro della mia giunta, del consiglio e alla realizzazione di obiettivi importanti che riguardano il benessere delle persone».

**“IL SINDACO
NAPOLI
AVREBBE DOVUTO
DIMETTERSI
PER IL SUO
FALLIMENTO
AMMINISTRATIVO”**

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00



Piero Pacifico Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 ilGiornale di Salerno

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Ambiente/1 *Prima uscita pubblica dell'assessora Claudia Pecoraro*

IN ALTO CLAUDIA PECORARO

**DALLA REGIONE
CINQUE MILIONI
PER LE BONIFICHE
E SBLOCCO
DI RISORSE
PER DUE SITI**

Termovalorizzatore di Acerra: ridurre i rifiuti da incenerire

Agata Crista

NAPOLI - La sua prima uscita pubblica prima ancora di essere presentata ufficialmente in consiglio, Claudia Pecoraro lo fa ad Acerra, per parlare ovviamente di rifiuti, bonifiche e termovalorizzatore. Ed è nella sala del consiglio comunale che riceve la prima provocazione dal presidente della civica assise, Raffaele Lettieri. L'ex sindaco chiede di legiferare di più per diminuire il carico di rifiuti trattati nell'inceneritore.

«Si deve tener presente anche il passato della nostra città martoriata - ha detto Lettieri - e ora deve essere bonificata. Ma guardando al futuro, bisogna pensare a una legge per alleggerire il carico di impianti inquinanti, e quello di rifiuti trattati nel termovalorizzatore».

Ci pensa l'attuale sindaco, Tito D'Errico a stemperare l'animosità del suo predecessore quando, di fronte alla folta platea presente all'incontro per fare il punto

sulla situazione ambientale, dice che «Lo Stato, con la presenza di tanti esponenti istituzionali, c'è ed è pronto ad ascoltare le istanze della città su un tema importante come quello ambientale».

A quel punto tocca alla neo assessora all'Ambiente replicare e, con carte alla mano, annunciato che la Regione ha impegnato una spesa di cinque milioni di euro per le bonifiche. Cifra e impegno confermato e ribadito anche dal commissario per la bonifica della Terra dei Fuochi, Giuseppe Valdalà, che ha sottolineato che non bisogna solo riparare i danni fatti in passato «ma anche agire affinché non si ripetano gli scempi. Per questo - ha aggiunto - le forze di polizia sono costantemente impegnate per bloccare le attività illecite o illegali che, grandi o piccole che siano, sono un attentato alla salute pubblica».

Il Commissario Valdalà ha evidenziato anche che ad Acerra è già in corso un lavoro congiunto con l'amministrazione comunale. Mentre il sindaco D'Errico ha

ribadito che l'attività dell'ente «ha sancito il diritto a realizzare gli interventi che fanno riferimento agli Accordi del 2009, e sei di questi siti rientreranno nella programmazione di intervento del commissariato di Governo».

L'assessora regionale a quel punto ha garantito che la Regione rispetterà le sentenze, con lo sblocco di risorse per ultimare la messa in sicurezza e la bonifica di Calabritto nonché per le indagini, la caratterizzazione e per i primi interventi di messa in sicurezza dei siti in località Tappia e di Porchiera Pantano.

Saranno anche ampliati gli screening sulla salute, come annunciato dal dg dell'Asl Napoli 2 Nord, Monica Vanni, mentre il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha ribadito che non si è all'anno zero sul fronte del contrasto ai reati ambientali ma che è necessario e fondamentale rafforzare i controlli delle forze dell'ordine sugli sversamenti illeciti e sui reati ambientali.

Ambiente/2 *Non utilizzava il depuratore e le vasche di accumulo per i rifiuti***LE ATTIVITÀ
ILLECITE
SCOPERTE**

L'unità speciale emergenza Sarno ha scovato una piccola azienda che preferiva sversare i reflui industriali nel fiume Sarno anziché utilizzare i depuratori di cui era dotata

Sequestrato autolavaggio che sversava nel Sarno

Ada Bonomo

NAPOLI - Non c'è pace per il fiume Sarno, considerato ancora lo sversatoio preferito di impianti industriali grandi o piccoli che siano.

Ieri è toccato ad un autolavaggio di Poggiomarino essere sequestrato per smaltimento illecito dei rifiuti.

Il sequestro è stato eseguito dalla squadra unità speciale emergenza Sarno della polizia metropolitana di Napoli, nell'ambito delle iniziative investigative finalizzate all'accertamento e alla rimozione delle cause di inquinamento del fiume Sarno, pianificate e coordinate dalla Procura di Torre Annunziata (guidata da Nunzio Fragliasso, nella foto) e dallo stesso co-

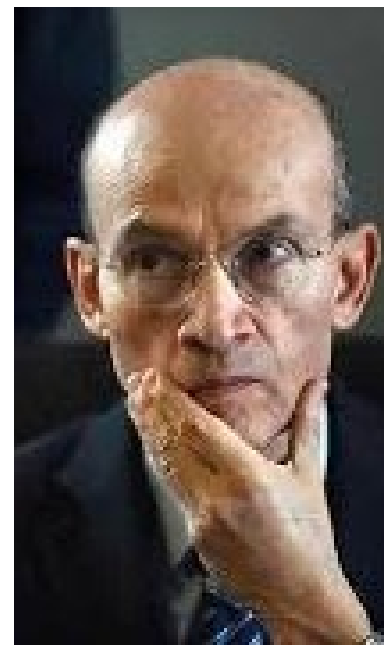


mando della polizia metropolitana partenopea, che nella circoscrizione ha operato con personale della Gori.

Durante l'intervento sarebbe stato accertato come, pur essendo presenti un impianto di depurazione ed una vasca di accumulo per depurare e raccogliere i reflui dei processi lavorativi, il gestore dell'autolavaggio, attraverso un sistema di

alleggerimento denominato "by pass", avrebbe evitato il passaggio delle acque di processo all'interno del sistema di depurazione, scaricando di fatto i reflui direttamente in fognatura.

Intanto Confagricoltura Campania assicura che «vigilerà sulle operazioni di messa in sicurezza e bonifica per tutelare le aziende agricole che operano nel rispetto

IN ALTO IL PROCURATORE FRAGLIASSO
A SINISTRA IL FIUME SARNO

delle regole, la salute dei cittadini e la qualità delle produzioni che rappresentano il valore e l'identità del brand Campania». Il presidente Fabrizio Marzano sottolinea infatti che «le risorse ci sono» ma che tuttavia è necessario «accelerare sulla spesa e sull'avvio dei cantieri, perché ogni ritardo rischia di compromettere ulteriormente territori e imprese».



L'inchiesta Riciclavano milioni di euro tramite fatture false e depositavano i proventi su conti esteri

Arrestati carabinieri e vigile

Agata Crista

NAPOLI - Si chiama "underground banking" la nuova frontiera del crimine. Un sistema sofisticato e fraudolento ideato e messo in pratica da un'organizzazione composta anche da un carabiniere ed un agente della polizia municipale. Entrambi finiti ai domiciliari insieme ad altri tre complici con le accuse di riciclaggio ed emissione di fatture per operazioni inesistenti.

I finanzieri del nucleo speciale di polizia valutaria di Roma e i carabinieri del comando provinciale di Napoli hanno svelato un sistema di fatture false per 60 milioni di euro.

Il sistema funzionava così: le società fantasma emettevano fatture false a favore di altre società che, a loro volta, in cambio di tali fatture eseguivano dei bonifici dello stesso importo. Importi che successivamente venivano trasferiti



verso conti correnti situati all'estero. Soprattutto in Belgio, Germania, Lussemburgo, Bulgaria e Olanda ed erano per lo più intestati a società cinesi. Alle società utilizzatrici sarebbe stato poi retrocesso denaro contante reperito presso alcuni commercianti cinesi localizzati nel capoluogo partenopeo al netto di una provvigione per il servizio

reso. Il sistema era così rodato che sarebbe stato portato avanti incessantemente nel 2024 e nel 2025.

Durante la notifica degli arresti sono state eseguite, contestualmente, 14 perquisizioni in Campania grazie alle quali sono state sequestrate somme di denaro contante, in parte occultate, per complessivi 230 mila euro.

**IL SISTEMA
FRAUDOLENTO
IDEATO
SI CHIAMA
UNDERGROUND
BANKING**

LA TRUFFA

Sms falsi per visite sanitarie

AVELLINO - «Si prega di contattare con urgenza i nostri uffici Cup per importanti comunicazioni che la riguardano»: è l'ennesima truffa ai danni dei cittadini che viene segnalata dalla Asl di Avellino. Attraverso un sms viene fornito agli utenti il falso numero telefonico del Centro unico primario che in realtà è una utenza a pagamento a carico di chi chiama. Un analogo sms truffa è quello che chiede di accedere ad un link di un falso sito web per rinnovare la tessera sanitaria. Numerose le segnalazioni che hanno spinto la direttrice generale della Asl a lanciare l'allarme.

FORMA IL TUO FUTURO CON IL PNRR

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

Con **Salerno Formazione Business School** hai accesso a un'offerta formativa ampia, qualificata e finanziata.

- 🎓 **100 Corsi di Formazione**
- 🎓 **200 Master di Primo Livello**
- 🎓 **150 Master di Secondo Livello**

Disponibili ancora 84 Borse di Studio finanziate

Dal 2007 formiamo **professionisti** pronti per il mondo del lavoro, con percorsi concreti e orientati alle competenze richieste oggi.

👉 **Candidati ora e non perdere questa opportunità**

www.salernoformazione.com **392 677 3781**





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





IL FATTO

*Nei giorni scorsi
Confagricoltura
Campania
ha denunciato
l'aumento
dei danni
subiti dalle aziende
agricole
della regione
a causa
del proliferare
dei cinghiali*

Cinghiali: politiche fallimentari con danni in costante aumento

L'intervento Di Mauro: «A dispetto dei piani e delle previsioni normative fino ad ora la Regione non ha manifestato la reale volontà di affrontare efficacemente il problema»

Andrea Di Mauro*

La presenza del cinghiale in Campania ha ormai raggiunto dimensioni tali da configurarsi non come una criticità stagionale, ma come un fenomeno consolidato e strutturale, difficile da contenere e destinato a crescere se non si affrontano le cause profonde e non solo i suoi effetti. Il quadro attuale, con numeri in costante aumento e im-

sufficienti rispetto alla reale consistenza delle popolazioni selvatiche.

Stime indipendenti indicano che in anni recenti siano stati complessivamente prelevati circa 10mila cinghiali in tutta la regione in una singola stagione venatoria. Questi numeri possono sembrare significativi. In realtà, non riescono ad arrestare l'espansione numerica della specie: basti pensare che l'Italia ha stimato oltre 1,5 milioni di



senza in Campania di ampie aree protette, parchi e zone vincolate. Secondo dati ufficiali, oltre il 14 % del territorio regionale è classificato come Zona di Protezione Speciale (ZPS) o SIC, parte della rete Natura 2000. A queste si aggiungono parchi regionali e nazionali, oltre a oasi di protezione faunistica. In queste aree non solo non è previsto il prelievo venatorio ordinario, ma spesso manca qualsiasi forma efficace di controllo demografico e si creano così serbatoi biologici permanenti in cui la specie si riproduce indisturbata, con tassi di natalità elevatissimi. Queste aree rappresentano di

fatto una "fabbrica biologica" di nuove generazioni di cinghiali che, una volta raggiunta la capacità portante locale, escono verso le zone agricole e antropizzate, continuando a rigenerare le popolazioni presenti anche negli ATC.

La normativa vigente — dalla Legge nazionale 157/1992 alla Legge Regionale Campania n. 26/2012 — prevede strumenti di gestione della fauna selvatica e piani di controllo del cinghiale, compresi interventi di cattura e abbattimento. La Regione, con la DGRC n. 521 del 23.11.2021, ha approvato un Piano di gestione e controllo del cinghiale, mirato a ridurre danni alle col-

ture, incidenti stradali e diffusione di malattie come la Peste Suina Africana. Tuttavia, l'applicazione di tali strumenti nei fatti è stata timida e discontinua, per ragioni che vanno ben oltre la semplice carenza tecnica: spesso è la riluttanza politica a esercitare un controllo rigoroso nelle aree protette ad azzerare l'efficacia di qualsiasi piano di gestione. Lasciare vaste porzioni di territorio come "zone franche" per la riproduzione del cinghiale equivale ad accettare la crescita esponenziale della specie come inevitabile.

Il proliferare dei cinghiali ha conseguenze gravi e trasversali, dai danni all'agricoltura, stimati a livello nazionale in decine di milioni di euro agli incidenti stradali e ai rischi per la sicurezza pubblica. In aumento anche le aggressioni in aree urbane e periurbane.

La gestione del cinghiale in Campania è oggi un banco di prova per la credibilità delle istituzioni regionali. Non basta estendere i calendari venatori o affidarsi alle squadre di selezione: senza un controllo strutturato anche nelle aree protette, con l'effettiva applicazione dei piani di gestione e, se necessario, con misure di controllo demografico mirate nei parchi e riserve, la situazione continuerà a peggiorare.

La Campania non può più permettersi un modello di gestione in cui ampie aree fungono da fabbriche di selvatici, mentre agricoltori e cittadini pagano il prezzo di un'irresponsabile passività decisionale.

* **Responsabile Aree Interne
Indipendenza Salerno**

**In tutta Italia si stima
la presenza di una popolazione
di oltre 1,5 milioni di capi,
in crescita costante**

patti sociali ed economici sempre più evidenti, è il risultato di scelte politiche che, nella sostanza, hanno favorito l'espansione incontrollata della specie. I dati ufficiali di prelievo relativi agli ultimi piani di abbattimento nei diversi ATC della Campania mostrano chiaramente come gli sforzi di contenimento siano in-

cinghiali sul territorio nazionale, con trend in crescita nel decennio 2015-2021. Il motivo è semplice: il tasso di mortalità antropica non bilancia la capacità riproduttiva della specie e la disponibilità di habitat favorevoli.

Uno dei fattori meno dibattuti ma più determinanti è la pre-



Appuntamenti La scrittrice lucana sarà a Salerno sabato prossimo per presentare il suo romanzo

Dodici tappe per un sogno: il nuovo “viaggio” di D’Oppido

Ada Fiorenti

SALERNO - Tappa salernitana per Tiziana D’Oppido (nella foto), autrice impegnata nel tour di presentazione del suo ultimo romanzo, “Dodici”. L’appuntamento è per sabato prossimo, 24 gennaio, alle 18:30 presso la libreria Libramente Caffè Letterario di via Francesco Paolo Volpe. Un appuntamento dedicato a chi ama le storie capaci di unire ironia, determinazione e uno sguardo lucido sul tempo che passa. A moderare l’incontro sarà Pierangelo Consoli, scrittore e critico letterario, che guiderà il dialogo con l’autrice accompagnando il pubblico dentro le pieghe del romanzo. Dodici racconta la storia di Ester, una donna prossima ai settant’anni, proprietaria di una cappelleria storica a Trieste, conosciuta nell’ambiente con il soprannome di “il mastino”. Energica, inflessibile, visionaria, Ester non ha alcuna intenzione di chiudere la propria carriera senza aver realizzato il sogno che

l’accompagna da sempre: conquistare il mercato inglese prima della pensione. Per farlo mette a punto un piano preciso, scandito in dodici punti – uno per ogni mese – che diventa la struttura portante del romanzo. Tra bozzetti preparati con cura maniacale, sfilate organizzate con frenesia, riunioni serrate e ricerche ossessive sul web, la protagonista insegue l’occasione perfetta: convincere Jude Soul, attore britannico affascinante e amante dei cappelli, a diventare il testimonial del suo marchio. Attorno a lei si muove un microcosmo vivace e credibile: l’amica Delia, storica firma di Vogue, le colazione condivise come momenti di verità e confronto, e la presenza ingombrante di Isabella, ex allieva e ora stilista affermata, che riapre ferite e rivalità mai davvero sopite. Con una scrittura brillante e ritmata, Tiziana D’Oppido costruisce un romanzo divertente e appassionante, che va oltre il mondo della moda per parlare di ambizione, desiderio, rivincita e seconde possibilità. Dodici è soprattutto la voce di una



donna forte e intraprendente che ci ricorda come non esista un’età giusta per rimettersi in gioco, fare pace con il passato e provare a dare forma alla propria idea di felicità. La presentazione di sabato sarà l’occasione per approfondire i temi del libro, conoscere da vicino la sua protagonista e dialogare con l’autrice in un contesto intimo e accogliente, confermando Libramente Caffè Letterario come spazio vivo di incontro e condivisione culturale nel cuore di Salerno.

**L’INCONTRO
MODERATO
DALLO SCRITTORE
PIERANGELO
CONSOLI
PRESSO
IL LIBRAMENTE
CAFFÈ
LETTERARIO**

IL PUNTO

**Ercolano,
cultura
senza
barriere**

NAPOLI - Cultura senza barriere al Parco archeologico di Ercolano. Il 23 febbraio il sito storico apre le porte a tutti coloro che desiderano vivere il patrimonio culturale in modo più libero, partecipato e divertente e pensato per accogliere anche ragazzi con disturbi del neurosviluppo, in particolare nello spettro autistico. Una nuova giornata speciale - sottolinea il Parco - nell’ambito del progetto Cultura senza barriere, realizzato in collaborazione con Mi Coloro di Blu Onlus e CoopCulture. Lunedì 23 febbraio avrà luogo 'Esplorare Ercolano insieme': dalle 9 alle 13, si svolgeranno visite guidate inclusive organizzate in turni, della durata di circa un'ora e mezza. I percorsi sono progettati per garantire tempi distesi, linguaggi chiari e un clima accogliente.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Norimberga, piccolo capolavoro “post-classico”

La diffusione delle piattaforme streaming, la pandemia da COVID-19 e l’aumento del costo dei biglietti, hanno contribuito alla crisi delle sale cinematografiche. Per mantenere sostenibile e profittevole la produzione di lungometraggi, Hollywood ha individuato due strade: realizzare blockbuster (film spettacolari dal costo elevato, 100-200 milioni di dollari) oppure concentrarsi su film indipendenti (a basso budget, dai 5 ai 20 milioni di dollari) che si rivolgono ai cinefili alla

ricerca di un film sofisticato o a una nicchia specifica (come accade per i film horror). Questa strategia ha permesso all’industria cinematografica americana di sopravvivere ma ha determinato la quasi totale scomparsa dei film a medio budget (il cui costo

**UN FILM
FIGLIO
DELLA NUOVA
STRATEGIA
COMMERCIALE
DI HOLLYWOOD**

oscilla tra i 20 e i 75 milioni di dollari), che un tempo erano la spina dorsale di Hollywood: si tratta dei grandi drammi e delle commedie brillanti. “Norimberga” (Walden media, 2025) scritto e diretto da James Vanderbilt, oltre ad essere un solidissimo film storico che permette di riflettere sul presente, è un film che agli occhi dello spettatore appare a tutti gli effetti come un film a medio budget ma è stato realizzato con un budget contenuto, per gli standard americani, di dieci mi-

lioni dollari.

Subito dopo la resa della Germania nazista, il giudice Robert Jackson (Michael Shannon) sostiene la necessità di intentare un processo nei confronti dei vertici militari della Germania nazista, si scontrerà però con i suoi colleghi e con i governi alleati che si dimostrano inizialmente scettici. Allo stesso tempo a Douglas Kelly, psichiatra dell’esercito americano (interpretato dall’attore premio oscar Rami Malek), viene assegnato un compito straordinario:

dovrà valutare la salute mentale dei gerarchi nazisti che sono in attesa di essere giudicati nel processo di Norimberga. Durante le visite instaura un ambiguo rapporto con il vice di Adolf Hitler, Hermann Göring (Russell Crowe). Sorretto da un cast stellare, che soddisfa a pieno le aspettative, Norimberga è un meraviglioso film post classico, una gemma rara che richiama le grandi narrazioni del passato oggi trascurate da Hollywood in nome della sostenibilità finanziaria.

La ricostruzione storica attraverso le scenografie e i costumi è eccellente. La sceneggiatura sviluppa a pieno i personaggi e rende comprensibili i complicati concetti giuridici e politici che soggiacciono all’allestimento del processo. Ciò che colpisce di più è il discorso politico del film che intende mostrare il lato umano anche delle figure storiche più malvagie, non per giustificarle ma per mettere in guardia il pubblico: le tragedie del passato possono ripetersi nel presente.



GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

È UFFICIALE! ANCHE NEL 2026 POTRAI BENEFICIARE DEI FONDI PNRR

Anno Accademico 2025/2026 - Salerno Formazione Business School

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

- 100 Corsi di Formazione Professionale
- 200 Master di Primo Livello
- 150 Master di Secondo Livello

PARTECIPAZIONE GRATUITA
PER IL MESE DI GENNAIO
FINANZIATE 95 BORSE DI STUDIO

Recensioni certificate su Emagister.it: 4,9/5
★★★★★ 4,9/5

Scopri tutti i percorsi disponibili:
www.salernoformazione.com
WhatsApp: 392 677 3781

Il tuo futuro inizia oggi.
Approfitta dei fondi PNRR prima della scadenza!

Un decennio di eccellenza: il master in diritto del lavoro

Traguardi Sono mille gli studenti che nel corso di questi anni si sono iscritti al percorso di formazione dedicato alle materie giuslavoristiche e sindacali

Alfonso Angrisani

Nel 2016, la Salerno Formazione Business School lanciava una sfida ambiziosa: creare un Master di I livello in Diritto del Lavoro e della Conciliazione Sindacale capace di formare professionisti altamente qualificati per il mondo del lavoro in continua trasformazione.

Dieci anni dopo, nel 2026,

rare delegati sindacali e rappresentanti delle associazioni di categoria nella gestione delle vertenze di lavoro, il Master ha rapidamente superato i confini della conciliazione. Oggi rappresenta un vero e proprio laboratorio del diritto, capace di adattarsi alle continue evoluzioni legislative e giurisprudenziali, offrendo ai partecipanti strumenti immediatamente applicabili nel mondo delle



Uno dei segreti del successo del Master risiede nella diversità e nell'eccellenza dei suoi partecipanti. In dieci anni, le aule — sia fisiche che virtuali — hanno ospitato:

- Avvocati e consulenti del lavoro in cerca di specializzazione;
- Dottori commercialisti e dirigenti aziendali;
- Sindacalisti e operatori di patronato;
- Impiegati del settore pubblico e privato.

Questa varietà ha favorito

uno scambio interdisciplinare unico, arricchendo il bagaglio umano e professionale di ogni corsista e creando una rete di contatti preziosa per lo sviluppo professionale.

Il percorso formativo unisce il rigore della dottrina universitaria con un approccio fortemente pratico e operativo. Attraverso l'analisi della giurisprudenza e laboratori dedicati, i corsisti approfondiscono tematiche fondamentali quali:

- Diritto del lavoro;
- Diritto sindacale;

- Diritto previdenziale;
- Sicurezza sul lavoro;
- Welfare aziendale ed enti bilaterali;
- Elementi di orientamento al lavoro.

Al termine del Master, i professionisti non sono soltanto esperti nella gestione delle controversie, ma diventano figure chiave nella consulenza del lavoro, capaci di integrare competenze in politiche attive del lavoro, welfare aziendale, previdenza obbligatoria e complementare, e nozioni di economia.

Un decennio di orgoglio e innovazione, il professor Alfonso Angrisani, responsabile del Dipartimento di Diritto del Lavoro della Salerno Formazione Business School, sottolinea con orgoglio il successo del Master: "Siamo stati i primi in Italia a organizzare un master di questo genere. Il nostro obiettivo era fornire ai giovani professionisti il know-how necessario per renderli competitivi nei loro territori e nei loro ambiti professionali. Grazie alla modalità mista — in aula e a distanza — abbiamo raggiunto ogni angolo d'Italia, dalle grandi città ai piccoli borghi della provincia".

Dieci anni di impegno, 1.000 iscritti, centinaia di testimonianze di successo: questo traguardo celebra non solo numeri, ma una storia di passione, innovazione e formazione di eccellenza, capace di trasformare talenti in professionisti pronti ad affrontare tutte le sfide del lavoro moderno.

“Primi in Italia a cimentarci in questo campo, obiettivo dare nuovi strumenti ai giovani professionisti”

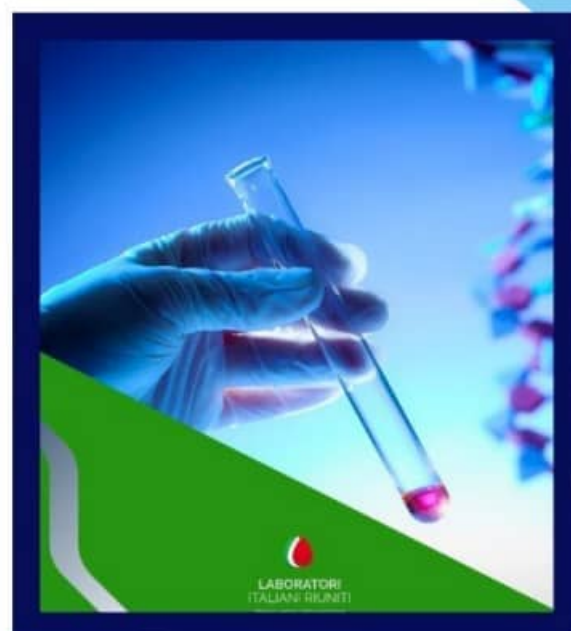
quella sfida si è trasformata in un traguardo straordinario: il Master ha raggiunto 1.000 iscritti, diventando un punto di riferimento nazionale nel panorama della formazione specialistica.

Un laboratorio del diritto in continua evoluzione concepito inizialmente per prepa-

imprese e delle organizzazioni.

Il programma didattico è stato aggiornato costantemente anno dopo anno, includendo le più recenti riforme e le novità normative, garantendo una formazione sempre all'avanguardia e in linea con le esigenze del mercato.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

L'EVENTO

IL MINISTRO DELLO SPORT: "E' STATA SCELTA QUESTA CITTA' NON SOLO PER IL PAESAGGIO NATURALE INCREDIBILE MA ANCHE PER L'UMANITÀ DI QUESTO POPOLO STRAORDINARIO"

America's Cup a Napoli, la prima regata sarà il 10 luglio 2027: l'annuncio di Abodi



Umberto Adinolfi

La prima regata della 38ma America's Cup 2027, per la prima volta organizzata in Italia, nelle acque del Golfo di Napoli, si disputerà il 10 luglio del 2027. L'annuncio in occasione della presentazione della manifestazione in corso al Teatro di Corte di Palazzo Reale a Napoli presenti tra gli altri i team partecipanti, gli organizzatori, il ministro dello Sport Andrea Abodi e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. "Oggi - ieri per chi legge - presentiamo a Napoli il percorso che porta tra pochi mesi alla Coppa America, che qui ha quasi ogni giorno ha delle cose da raccontare. Ci sono più cantieri aperti, e quello più affascinante è quello di Bagnoli, che evidentemente è una eredità con le sue difficoltà e le sue complicazioni che fanno parte però del percorso". Lo ha detto il ministro dello sport, Andrea Abodi, a margine della presentazione a Palazzo Reale di Napoli della America's Cup. Ed è sempre lo stesso Abodi a svelare il segreto che si cela dietro la scelta di Napoli quale scenario della prossima edizione della manifestazione sportiva: "La ragione per cui Team New Zealand ha scelto il Golfo di Napoli per l'America's Cup viene da tutto quello che la natura offre qui. Ma anche per quello che l'umanità di Napoli offre, perché la scelta è stata fatta su tanti fattori". La Coppa America, ha spiegato Abodi, "simboleggia anche l'amore - ha detto - che questa città e anche l'Italia intera hanno per il mare. E poi c'è la sfida fatta anche di tec-

nologia, partendo da quella umana che secondo me è ancora all'avanguardia nonostante l'intelligenza artificiale faccia dei passi in avanti straordinari. America's cup è l'emblema di questa relazione tra l'essere umano e le sue qualità e la tecnologia". Abodi partendo dalla Coppa America a Napoli descrive anni organizzativi di grande importanza per l'Italia: "È una tappa - ha detto - di un percorso ricco di contenuti perché l'America's Cup fa parte comunque di un'agenda che fra pochi giorni riguarderà le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali, e poi ci saranno i giochi del Mediterraneo dal 21 agosto al 3 settembre, poi le Olimpiadi Invernali Giovanili del 2028, poi i Mondiali di tutte le discipline ciclistiche, evento straordinario nel 2031, e poi gli Europei di calcio 2032. E' la strategia per fare di grandi avvenimenti sportivi un'opportunità di promozione dell'Italia con tutte le sue eccellenze, non soltanto di carattere sportivo e siamo convinti che siano tutti investimenti ad ottimo rendimento proprio per la qualità degli eventi e per la qualità dell'organizzazione". Accanto all'evento ed agli annunci di Abodi, non è mancata anche la contestazione, davanti a Palazzo Reale di Napoli, da parte di circa 250 cittadini di Bagnoli e di altri quartieri della città. Davanti ai mezzi delle forze dell'ordine che chiudevano del tutto l'accesso alla piazza, i manifestanti hanno portato una grande scatola di cartone con la scritta "America pacco" e uno striscione "Una sola grande opera, bonificare il mare e la spiaggia di Bagnoli".

L'annuncio del presidente della Commissione Sport Rino Avella

Strutture sportive a Salerno, in arrivo un playground a via Vinciprova

Il 28 luglio 2025 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione tra il Comune di Salerno e la Società Sport e Salute S.p.A. per la realizzazione e la gestione del playground "Sport Illumina". L'intervento sarà realizzato in via Vinciprova, su di un'area di circa 600mq. Il relativo Cluster 2 ha garantito l'importo massimo erogabile di € 320.000,00 quale "finanziamento per la realizzazione di playground in aree pubbliche di libero accesso nell'ambito del progetto Sport Illumina". Il progetto incentiva la pratica sportiva e la cultura anche agonistica in spazi urbani destrutturati, con specifico riguardo al benessere dei cittadini e all'inclusività della comunità, il tutto integrato all'innovazione degli spazi, alla mobilità sostenibile, agli aspetti di rigenerazione del



contesto urbano in una prospettiva di integrazione dell'attività sportiva nell'ambito della pianificazione degli interventi di sviluppo territoriale. L'azione istituzionale è, pertanto, finalizzata alla promozione del benessere fisico e psichico, della salute e della qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio. La Società,

con la propria azione, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia. La Giunta, il 16 gennaio 2026, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dalla società Sport e Salute SpA.





APPESSI AL FILO

Dalla Danimarca, la squadra azzurra torna a casa con il pieno di rimpianti, con un discorso qualificazione ai playoff ancora in piedi ma ora difficilissimo e legato ad una vittoria contro il Chelsea

Serie A Il pari europeo apre al processo: “Tutti devono fare mea culpa”. Attacco di Giuffredi al salentino: “Non deve prenderci per il sedere”

Champions, Scudetto e mercato: gli spettri di Conte agitano il Napoli

Sabato Romeo

Un pari amarissimo. Il Napoli si spegne, si sgonfia e ora trema. Dalla Danimarca, la squadra azzurra torna a casa con il pieno di rimpianti, con un discorso qualificazione ai playoff ancora in piedi ma ora difficilissimo, con la possibile vittoria sul Chelsea che potrebbe anche non bastare. Conte era una furia nel post-partita e non ha usato toni leggeri nei confronti dei suoi: “Lavoriamo tanto e queste cose devono darci fastidio, perché se non ci pungono vuol dire che non vogliamo crescere. Non esiste né in cielo né in terra che il Copenaghen riesca a pareggiare, quando sappiamo l'importanza di questa partita. Nel calcio bisogna essere incazzati e vogliosi dal primo all'ultimo secondo, altrimenti rischi sempre la beffa. Questo è un pareggio che mi fa molto male e deve far molto male anche ai calciatori. Dobbiamo fare un grosso mea culpa tutti”. Perché va bene l'emergenza, ok stringere i denti, ma cestinare una vittoria pesante in superiorità numeri per quasi un'ora diventa esercizio davvero pericoloso. E allora ecco gli spettri che animano l'allenatore, consapevole che il discorso Champions rischia di scivolare via tre giorni dopo la sfida di domenica a Torino con la Juventus. All'Allianz Stadium va in piedi uno scontro diretto senza esclusioni di colpi, con il Napoli che potrebbe

La battaglia in Lega del presidente De Laurentiis

Juve, Roma, Inter e Milan contestano la modifica sul blocco del mercato



“Tutti d'accordo o nessun cambio della regola”. La Serie A si divide ancora una volta. L'argomento della discordia è il parametro legato al mercato imposto dalla Figc. Il Napoli ne aveva chiesto la modifica nella sua conformazione, con la possibilità di poter abbassare il parametro con le ‘riserve di cassa’, opzione che nelle regole federali attuali non è prevista. In

Lega la richiesta è passata con una delibera assembleare che ha visto 16 voti favorevoli, 3 astenuti, ossia Inter, Juve e Roma, e il solo Milan contrario che ha ribadito con forza come a stagione in corso non sia possibile cambiare le regole. La palla è passata nelle mani della Figc che ha scelto di non decidere. In particolar modo, la Federcalcio apre alla possibile modifica ma solo con

la rinuncia delle società contrarie e astenute in assemblea (quindi Milan, Inter, Juve e Roma) a qualsiasi ipotesi di azione futura nei confronti dello stesso Consiglio Federale. Un'ipotesi al momento lontana dal diventare realtà e che penalizza il Napoli, costretto a muoversi sul mercato con il fastidioso vincolo del saldo zero.

(sab.ro)

anche ritrovarsi a otto o a nove punti dall'Inter capolista. Una situazione difficile, non aiutata nemmeno dal mercato a saldo zero che non permetterà agli azzurri di avere subito rinforzi. Servono prima le cessioni. Il club azzurro ha il sì di Lang al Galatasaray e ora spera anche che Lucca possa salutare, accettando la corte del Nottingham Forrest. In caso di doppia uscita, il Napoli virerebbe su Giovane del Verona e Maldini dell'Atalanta. Nomi non propri da capogiro. E poi ci sono anche le uscite dei vari Ambrosino e Marianucci bloccate dal tecnico per far fronte all'emergenza. Ad alzare la voce ci ha pensato l'agente Giuffredi a CalcioNapoli24: “Deve decidere se sono giocatori da Napoli. Se lo sono allora deve avere il coraggio di metterli in campo, ma non uno spezzone ogni dieci anni. Altrimenti vuol dire che non credi nei giocatori e non hai coraggio a mettere i giovani”. Il discorso si sposta anche su Vergara, titolare in Danimarca: “Antonio è stato un caso a parte. Per Conte i ragazzi vengono messi solo se ci sono tremila infortunati. Se gli avessi dato spazio prima oggi avresti trovato un giocatore ancora più pronto, l'esperienza aumenta la qualità. Senza infortuni, Vergara avrebbe giocato pochissimi minuti nel Napoli. I fatti dicono che probabilmente Vergara non avrebbe mai messo piede in campo. Non mi faccio prendere per il sedere da Conte”.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





AFFARE FATTO

Il club irpino ha accolto Alessandro Pio Riccio, stopper classe 2002. Il centrale della Sampdoria è ad un passo dal diventare un nuovo lupo. Decisive le visite mediche

Serie B Si aspetta il via libera per il centrale della Samp. Dal Como 'prenotato' Le Brogne. Sounas: "Con lo Spezia servirà un altro piglio"

Avellino, sprint per la difesa: visite per Riccio, contatti continui per Izzo

Sabato Romeo

Un nuovo difensore sull'uscio e un sogno da coltivare. Il mirino dell'Avellino per il mercato invernale resta puntato sul reparto arretrato. Il club irpino ha accolto Alessandro Pio Riccio, stopper classe 2002. Il centrale della Sampdoria è ad un passo dal diventare un nuovo lupo. Determinante però saranno gli esiti delle visite mediche che il calciatore sosterrà nelle prossime ore. Riccio è alle prese con un infortunio e l'Avellino vuole vederci chiaro. In caso di semaforo verde, il club perfezionerà l'accordo con la Sampdoria per la formula del prestito con diritto di riscatto e controriscatto. Il grande sogno resta Armando Izzo. Il Monza apre all'addio del calciatore, dopo la richiesta dello scuola Napoli di non scendere in campo con il Frosinone. L'Avellino si spinge per un accordo fino a fine stagione, il calciatore chiede un anno e mezzo di contratto. Distanza colmabile sulla lunghezza seppur l'ingaggio importante abbia un peso sull'affare. E nelle ultime ore sul calciatore si è fiondato anche lo Spezia. Movimenti anche a centrocampo, con l'Avellino che spinge per l'arrivo in prestito dal Como di Le Brogne, talento transalpino che i lagunari darebbero via in prestito. Tanto il movimento anche in uscita: il Foggia spinge per Pa-

tierno, l'Union Brescia è in standby per Crespi dopo aver mollato la pista Lescano. Gyabuaa è la settima cessione di gennaio: risoluzione del prestito con l'Atalanta Under 23 e successivo trasferimento alla Salernitana. Intanto lo sguardo è anche rivolto al campo. L'Avellino pensa alla sfida con lo Spezia. A lanciare segnali importanti ci ha pensato Dimitrios Sounas: "Fa sempre male perdere, soprattutto in casa. Abbiamo parlato con lo staff tecnico e con tutto il gruppo, abbiamo analizzato gli errori commessi, quando abbassi la concentrazione può farti male, ma non c'è troppo tempo per pensare. Abbiamo lavorato bene in questi due giorni e affronteremo lo Spezia con lo spirito giusto". Il poker incassato nel girone d'andata al Partenio-Lombardi resta una ferita ancora aperta: "Non dimentichiamo quella gara, sarà un motivo in più, ma occorre l'umiltà perché affronteremo una squadra molto forte. Servirà un Avellino diverso. Anche ripensando alla sfida con la Carrarese. Non siamo stati aggressivi al punto giusto, anche nel pressare gli avversari. Non è stato il solito Avellino, ma a La Spezia scenderemo in campo con la consapevolezza che dando il massimo possiamo dire la nostra. Occorre la giusta umiltà in un campionato equilibrato e con il giusto sacrificio per scrivere il nostro cammino".

Società in ansia per la possibile decisione del Viminale

Ahi Juve Stabia, possibili porte chiuse con l'Entella



Un vero e proprio incubo. La Juve Stabia rischia di giocare a porte chiuse la prossima sfida di campionato con la Virtus Entella. Per il match in programma sabato alle ore 15:00, i cancelli del Romeo Menti rischiano di rimanere sigillati. Ad imporre il match senza spettatori sugli spalti potrebbe essere il Viminale che deve sciogliere le riserve sulle misure contro la tifoseria gialloblu. Sulla testa della so-

cietà campana pende la diffida ereditata dal post-gara infuocato con il Palermo nei playoff della scorsa stagione. Un aspetto che non è passato inosservato al termine del lavoro degli agenti di polizia in merito al contatto in autostrada fra le tifoserie di Juve Stabia e Pescara di due settimane fa. Da qui ora si fa largo il rischio di un Menti clamorosamente vuoto in una sfida fondamentale per il cammino della

squadra di Ignazio Abate nella zona playoff del campionato di serie B. E per la Juve Stabia, il blocco riservato ai propri tifosi non sarebbe il primo. Il prossimo 5 febbraio scadrà il divieto di trasferta per i supporters campani, imposto dopo gli scontri registrati nella trasferta di Padova dello scorso ottobre. Ora la palla passa al Viminale: la Juve Stabia rischia di non avere il fattore Menti. (sab.ro)





Serie C *Presentato ieri il nuovo centrocampista dei granata. Ora il ds tenta di chiudere anche per l'estroso fantasista di proprietà della Triestina*

Salernitana, eppur si muove: ecco Gyabuaa, Faggiano torna su Gunduz

Stefano Masucci

Un pieno di energia. Forze fresche in mezzo al campo e quinto acquisto messo a segno dal direttore sportivo Daniele Faggiano, che dopo l'impasse delle scorse ore è riuscito a regalare alla Salernitana Emmanuel Gyabuaa. Nella speranza che l'ufficialità dell'arrivo del mediano di origini ghanesi possa rappresentare lo sblocco definitivo alla seconda fase della finestra invernale, Raffaele abbraccia un calciatore, quello in arrivo dall'Atalanta dopo l'interruzione del prestito con l'Avellino, di intensità e gamba. Il calciatore classe 2001 approda a Salerno a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2026 con obbligo di riscatto al verificarsi di determinate condizioni, legate alle presenze in granata da qui alla fine della stagione, per una cifra totale vicina ai 500 mila euro (100 mila subito, 400 mila in caso di riscatto). Nato a Parma, Gyabuaa è cresciuto nel settore giovanile emiliano per poi passare a quello della Dea, senza dimenticare tutta la trafila delle Nazionali azzurre fino all'U20, compreso l'argento agli Europei Under 17 nel 2018 (Italia sconfitta ai rigori in finale dall'Olanda). Due anni dopo ha esordito in Serie A proprio con l'Atalanta, prima delle esperienze al Perugia in B e al Pescara in Serie C. Rientrato alla base, con l'Atalanta U23 ha disputato due stagioni intense in terza

La decisione del prefetto del capoluogo lucano

Stop ai tifosi granata: divieto di vendita per il derby di Potenza col Sorrento

Si ferma a quota 6 la serie di sold-out consecutivi in trasferta. Stop ai tifosi granata, Sorrento-Salernitana, in programma domenica 25 gennaio allo stadio Viviani di Potenza, da tempo impianto casalingo del club costiero, si giocherà senza i supporters dell'ippocampo. Dopo il ritorno del 1° novembre a Latina, a tre mesi dal lungo divieto stabilito dal Ministro Matteo Piantedosi, arriva un freno agli esodi del popolo della Bersagliera. La decisione è stata presa dal prefetto del capoluogo lucano, Michele Campanaro, che ha disposto il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Salerno. Decisione motivata, si legge nella nota diffusa dalla Prefettura potentina, "in ragione dell'accesa rivalità tra le tifoserie della Salernitana e del Sorrento, città che ospita le gare casalinghe del Sorrento. In particolare, gli episodi di violenza accaduti tra i supporter potentini e Salernitani, benché datati, denotano una profonda acredine che il trascorrere del tempo ha soltanto acuito, come evidenziato da esiti di recente attività informativa. Anche la gara disputata a Salerno il 23 novembre 2025 è stata vietata ai tifosi di Potenza. Alla luce



di quanto rappresentato dal Comitato e ritenendo altamente probabile che in occasione della gara in argomento si possano verificare azioni pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza pubblica, anche nella fase della movimentazione, il prefetto Campanaro, sentito il questore, ha adottato in mattinata il provvedimento con il quale ha disposto il divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella provincia di Salerno". Giuseppe Raffaele dovrà così fare a meno anche i supporters granata, oltre a Emanuele Martino, difensore fermato dal giudice sportivo, che però sorride dopo gli esami strumentali di ieri, che hanno escluso lesioni. Ancora a parte il di-

fensore, così come i lungodegenti Cabianca e Inglese (solo differenziato), il tecnico granata può contare almeno sui rientri dalla squalifica di Matteo Arena e Giuseppe Carriero, oltre al pieno recupero di Mattia Tascione e Vladimir Golemic. Non è da escludere, dopo due clean sheet di fila, che però Raffaele possa nuovamente puntare su Capomaggio nel ruolo di stopper, mentre Anastasio è il principale indiziato a sostituire Martino. In mediana due maglie per tre, con de Boer, lo stesso Tascione e Carriero in ballottaggio. In avanti non sono da escludere nuove rotazioni, con Ferraris e Molina che reclamano spazio. (ste.mas)

serie raggiungendo sempre i play-off. Nella prima parte dell'attuale stagione ha vestito i colori dell'Avellino in serie cadetta, trovando però poco spazio (appena 5 apparizioni). Ora la nuova sfida, che si chiama Salernitana e inizia con una scelta piuttosto importante, quella del numero di maglia: il centrocampista che vanta oltre 100 presenze in serie C ha scelto infatti il "4" che fu di Roberto Breda, capitano e bandiera granata. Come detto Faggiano spera ora di poter nuovamente carburare e regalare qualche altro innesto (almeno un paio) al tecnico Raffaele. Si segue anche un altro centrocampista, che con ogni probabilità però non sarà Lorenzo Meazzi, che lascerà Pescara ma sembra vicinissimo al Catania, forte anche sul difensore del Crotone Riccardo Cargnelutti. E allora chissà che il ds dell'ippocampo non possa provare a lanciare un nuovo assalto a Teoman Gunduz della Triestina, dove potrebbe andare in prestito Borna Knezovic, pronto a lasciare la Salernitana ed esser girato agli alabardati dal Sasuolo. In uscita anche Varone e Ubani, il gol di de Boer con l'Atalanta potrebbe riscrivere il destino del mediano olandese, nelle ultime ore di mercato Faggiano proverà a ingaggiare anche un attaccante. Piace sempre Davide Merola, pure in uscita dal Pescara, gli altri nomi circolati al momento continuano a essere più suggestioni che concrete possibilità.



ZONA RCS

ilGiornale di Salerno.it

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Gran Mattino

Dal lunedì al venerdì h.10

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA TV E STREAMING

Zona Cesarini L'Originale

Questa sera h 20:45

con Marcello Festa

ZONA RCS75 ilGiornale di Salerno.it





Pallanuoto Trionfo italiano nell'ultima gara del girone playoff degli Europei
Domani (ore 20.30) la sfida alla Serbia campione olimpica. La gioia del ct Campagna

Settebello in paradiso: sconfitta la Croazia e azzurri in semifinale

Stefano Masucci

L'Italia si conferma tra le prime quattro d'Europa. Batte la Croazia 13-10 nella partita decisiva e domani alle 20:30 alla "Belgrade Arena" sfida in semifinale la Serbia campione olimpica.

Difesa azzurra granitica con capitano Marco Del Lungo monumentale tra i pali e attacco letale con Pippo Ferrero che cala il poker realizzando due rigori consecutivi pesantissimi nel finale. Gli azzurri, che per la prima volta giocano con la calottina bianca, ottengono la decima vittoria del nuovo ciclo: i due test match di dicembre, le tre partite del torneo in Bosnia e la quinta di questo europeo, dopo aver perso ma non demeritato soltanto con la Grecia. L'Italia chiude al secondo posto il girone F della seconda fase. Eliminata la Croazia, che è stata campione del mondo a Doha 2024, d'argento agli europei di Zagabria 2024 e quinta ai mondiali di Singapore 2025 e che giovedì sera affronta la Spagna campione del mondo, detentrica della World Cup e campione d'Europa uscente nella finale per il quinto posto.

"È stata la partita che pensavo potessimo giocare sin dal 14 dicembre quando ho visto i ragazzi entrare in allenamento con una forza, un entusiasmo, una concentrazione. Abbiamo lavorato quattro ore e mezza in acqua ogni giorno e mi hanno dato il 150%, quindi ero sicuro che tutto questo sarebbe venuto fuori. È avvenuto nella partita che conta, dove abbiamo giocato veramente una grande partita con l'uomo in meno. Grande Marco Del

Lungo, ma grandi tutti. Non ce n'è uno che ha giocato al di sotto del suo rendimento standard. E quando è così ci siamo aiutati anche nella distribuzione falli. Io penso che avevamo tre fuori per tre falli e altri 5-6 con due falli. Siamo stati bravi, hanno rispettato il piano partita alla perfezione e adesso si sono conquistati, meritatamente, la partita più bella della loro vita: giocare contro la Serbia, in Serbia davanti a 15.000 spettatori.

Quando ti conquisti un posto alla festa, al party, vuoi ballare, non vuoi vedere. Prepareremo la partita bene, anche quella con la Serbia".

ITALIA-CROAZIA 13-10

Italia: M. Del Lungo, F. Cassia, J. Alesiani 1, M. Del Basso 1, F. Ferrero 4 (2 rig.), E. Di Somma 1, V. Dolce 1, T. Gianazza 1, M. Iocchi Gratta 1, L. Bruni 1, F. Condemi 1 (1 rig.), A. Carnesecchi, F. De Michelis, A. Balzarini 1. All. Campagna.

Croazia: M. Bijac, R. Buric 3, L. Fatovic 3 (1 rig.), L. Loncar, F. Lazic, L. Bukic 1, A. Vukicevic 1, M. Zuvela 1, M. Biljaka, J. Vrljic, Z. Butic, K. Kharkov 1, I. Marcelic, F. Krzic. All. Tucak.

Arbitri: Stavridis (GRE) e Kovacs-Csatlos (HUN).

Note: parziali 3-3, 2-0, 2-4, 6-3. Usciti per limite di falli Lazic (C) nel terzo tempo, Krzic (C), Di Somma (I), Zuvela (C), Del Basso (I), Biljaka (C) e Alesiani (I) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Italia 5/17 + 4 rigori e Croazia 9/23 + un rigore. Bijac (C) para un rigore a Balzarini a 7'02" del primo tempo sul risultato di 3-3.

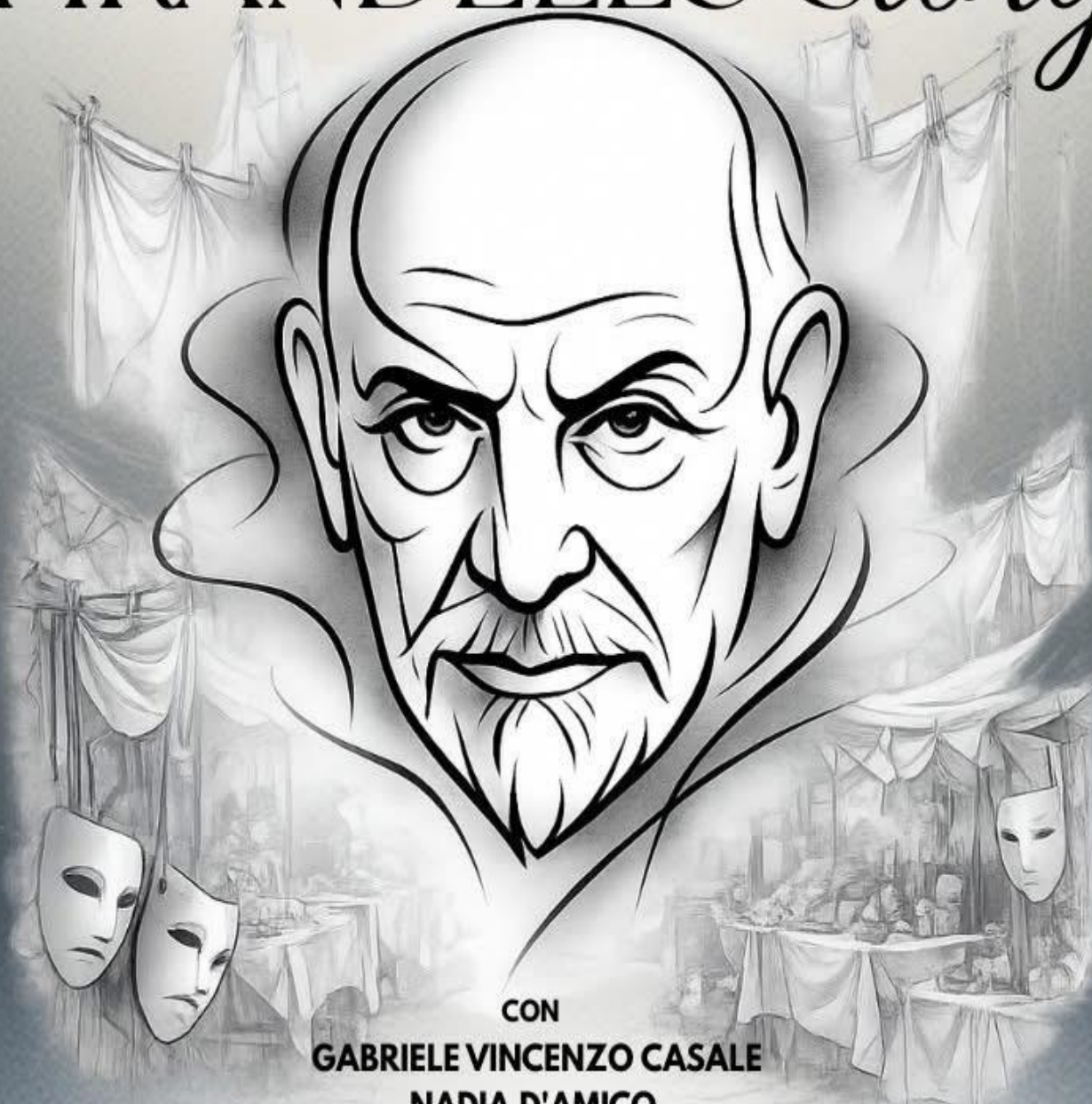


Nelle foto in pagina la gioia degli azzurri della pallanuoto, che hanno sconfitto 13-10 la temibile nazionale croata, conquistando così la semifinale del campionato europeo.





PIRANDELLO'Story



CON

GABRIELE VINCENZO CASALE

NADIA D'AMICO

CATERINA D'ELIA

TERESA DI FLORIO

DELIA MARMO

ANTONELLO RONGA

AURORA RENATA RONGA

ESTER SABATINO

MARCO VILLANI

uno spettacolo di ANTONELLO RONGA

disegno luci GIUSEPPE PETTI

allestimento scenico FRANCESCO MARIA SOMMARIPA

service GFM SERVICE

costumi FRANCESCA CANALE

assistente alla regia MARIA ROSARIA RONGA

direzione organizzativa VALENTINA TORTORA

amministrazione MAURO COLLINA

TEATRO DELLE ARTI

23 GENNAIO 2026 - ore 21.00

Via Guerino Grimaldi, 7 - Salerno

089.221807 (Orari Botteghino - Lun./Dom. 17.00-21.00)



{ arte }



Celebre per essere il più antico esempio documentato di arco a tutto sesto in Italia, risalente alla metà del IV secolo a.C.. Nonostante il nome, la sua funzione principale era quella di viadotto. Fu costruita per collegare le due sommità del crinale su cui sorgeva l'acropoli di Elea-Velia, permettendo al contempo il passaggio della strada sottostante che univa il quartiere meridionale a quello settentrionale. Fu rinvenuta nel 1964 dall'archeologo Mario Napoli. Deve il suo nome moderno alla moglie di quest'ultimo, Rosa. Recenti studi di archeo astronomia suggeriscono che la Porta Rosa, insieme alla più antica Porta Arcaica, avesse una funzione calendariale. È stato osservato che la struttura è orientata in modo che il sole tramonti perfettamente al suo centro durante il solstizio d'estate.

Porta Rosa

dove
**Parco Archeologico
di Velia**



**Piazzale Amedeo Maiuri
Ascea (SA)**



CARAVAGGIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO

Capolavoro distrutto e ricreato

*Dove la luce
tocca l'ombra del peccato
nasce Caravaggio*

DAL 10 DICEMBRE AL 1 FEBBRAIO

orario: 9.00/12.00 • 17.00/20.00

COMPLESSO CHIESA SAN DEMETRIO

VIA DALMAZIA, 12 • Salerno

per informazioni e prenotazioni Associazione "Diffusione Arte"
389 2587872



Oggi!

il santo del giorno

san Vincenzo di Saragozza

Nacque a Huesca (Spagna) da una famiglia di rango consolare e fu affidato al vescovo Valerio di Saragozza per la sua educazione. Divenne arcidiacono e si distinse per la sua eloquenza, carità verso i bisognosi e fervore nella predicazione del Vangelo. Durante la persecuzione, il governatore Daciano li fece arrestare entrambi e sottoporre a torture a Valencia. Valerio, anziano e con problemi di parola, lasciò che fosse Vincenzo a parlare in difesa della loro fede. È il più famoso martire spagnolo ed è il protettore di vignaioli e

citazione



**L'arte non è
uno specchio
per riflettere il
mondo, ma un
martello per
forgiarlo**

VLADIMIR
MAJAKOVSKY

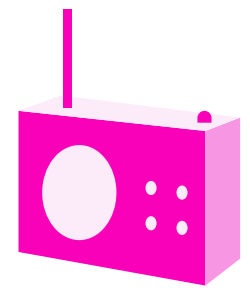


IL LIBRO



Il maestro e Margherita
Michail Bulgakov

Un professore esperto di magia nera, un sicario, una strega e un gatto portano scompiglio nella Mosca burocratica e ipocrita degli anni Trenta. Intanto Ponzio Pilato si dispera per non aver potuto impedire la crocifissione di Gesù. In questa atmosfera senza spazio e senza tempo si staglia la passione tormentata fra il Maestro, uno scrittore incompreso relegato in manicomio, e la sua bellissima amante Margherita. Storia d'amore e satira del potere, meditazione sul bene e sul male e riflessione sulla creazione artistica, *Il Maestro e Margherita* è considerato il capolavoro della letteratura russa del Novecento, un romanzo dalle infinite chiavi di lettura e dall'irresistibile vena grottesca. In questa edizione, le opere delle avanguardie russe – da Kandinsky a Lentulov, da Mashkov a Golovin – ci trasportano con la loro forza visionaria nella Mosca del tempo, e ci restituiscono anche visivamente quella potenza creativa e quella libertà dell'immaginazione che hanno reso il romanzo di Bulgakov un testo di culto in tutto il mondo.



musica

“Prospettiva Nevski”

FRANCO BATTIATO

Pubblicato nel 1980 all'interno dell'album *Patriots*. Il brano rievoca l'atmosfera di San Pietroburgo nel periodo post-rivoluzionario degli anni '20. Il titolo si riferisce alla Prospettiva Nevskij, la strada principale della città. Il testo è ricco di citazioni a grandi figure dell'arte e della cultura russa, tra cui il regista Sergej Ejzenštejn, i ballerini Vaslav Nijinsky e Anna Pavlova, e il poeta Vladimir Majakovskij. La canzone esplora il contrasto tra la durezza del periodo storico e la spinta vitale e spirituale dell'arte.



IL FILM

Eisenstein in Messico
Peter Greenaway

Questo film biografico (titolo originale: *Eisenstein in Guanajuato*) racconta il soggiorno del celebre regista sovietico a Guanajuato nel 1931. Il film si concentra su dieci giorni cruciali in cui Eisenstein, arrivato in Messico per girare un kolossal sulla rivoluzione, scopre una nuova libertà personale e artistica, confrontandosi con la propria sessualità e il concetto di morte. Elmer Bäck interpreta Sergej Eisenstein, affiancato da Luis Alberti nel ruolo di Palomino Cañedo. L'opera è caratterizzata dal linguaggio visivo barocco e grottesco tipico di Greenaway, con un montaggio audace e l'uso di split-screen.

NACQUE OGGI 1898 - S. M. ĖJZENŠTEJN

Regista e teorico del cinema sovietico che ha rivoluzionato il linguaggio cinematografico, in particolare attraverso le sue teorie sul montaggio. È considerato uno dei maestri del cinema mondiale e una figura chiave del cinema sovietico, noto soprattutto per il suo capolavoro *La corazzata Potëmkin*. Per Ėjzenštejn il montaggio è come uno strumento intellettuale in grado di creare nuove associazioni di idee ed emozioni nello spettatore, non solo come un modo per unire scene. La sua tecnica mirava a stimolare una reazione intellettuale e partecipativa nel pubblico, superando la concezione del cinema come semplice riproduzione della realtà.

22



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



PENNE CARCIOFI E POMODORI SECCHI



Pulisci i carciofi eliminando le foglie esterne dure e la "barba" interna, poi tagliali a fettine sottili e mettili in acqua acidulata con limone per non farli annerire. In una padella ampia, rosola l'aglio con l'olio. Aggiungi i carciofi e falli saltare a fuoco vivo per qualche minuto. Unisci i pomodori secchi tagliati a striscioline. Se desideri, sfuma con un po' di vino bianco per dare profondità al sapore.

Scola la pasta al dente direttamente in padella, aggiungendo un mestolo di acqua di cottura per legare i sapori. Completa con prezzemolo fresco tritato. Aggiungi granella di mandorle tostate o pinoli per una nota croccante.

INGREDIENTI

320g di penne
4 carciofi freschi
6-8 pomodori secchi sott'olio
1 spicchio d'aglio
olio EVO
prezzemolo
sale e pepe

CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

